

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Processi	Fasi	Attività	Soggetti coinvolti	Possibili comportamenti corruttivi	Reati ipotizzabili	Fattori che favoriscono
Affidamento di lavori, servizi e forniture	1) Programmazione	- Il Direttore, sentiti i referenti delle unità operative, individua e raccoglie le necessità di reperimento di lavori, servizi e forniture e le quantifica inserendole in un budget previsionale - Il budget previsionale è sottoposto all'approvazione del CDA	Direttore CDA	- Acquisto di beni e servizi/affidamento di lavori non in linea con le necessità interne/a prezzi non in linea con le condizioni di mercato/a scopo corruttivo/a seguito di indebita induzione - Indebito frazionamento	- Corruzione per l'esercizio della funzione (artt. 318-320-321 c.p.) - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 319-320-321 c.p.) - Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 319 quater c.p.)	- Eccessiva discrezionalità - Controlli inadeguati - Mancanza di trasparenza - Concentrazione di poteri - Formazione inadeguata - Scarsa sensibilizzazione su aspetti etici
	2) Avvio procedura	- Il richiedente formalizza il fabbisogno mediante richiesta di acquisto	Richiedenti	- Modalità di selezione poco trasparenti/discrezionali/volte a favorire determinati candidati	- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)	
	3) Progettazione della procedura	- L'area amministrazione predispone la determina a contrarre in cui sono definite le modalità di reperimento delle risorse in conformità al Regolamento - Il Direttore/Presidente/CDA (in ragione del valore del contratto) verifica e approva la determina a contrarre	Area amministrazione Direttore/Presidente/CDA	- Violazioni di norme di legge o di atti amministrativi - Accettazione per sé o per altri di regalie oltre le regole d'uso/ingiustificati trattamenti di favore a prescindere da finalità corruttive - Accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione	- Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)	
	4) Selezione del contraente	- Il RUP/la commissione seleziona il contraente in conformità al Regolamento e alla determina a contrarre	RUP/Componenti della Commissione	- Accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per atti contrari ai doveri d'ufficio		
	5) Aggiudicazione e stipula del contratto	- L'area amministrazione predispone la determina di aggiudicazione con l'indicazione dell'aggiudicatario - Il Direttore/Presidente/CDA (in ragione del valore del contratto) verifica e approva determina di aggiudicazione - Il Direttore/Presidente (in ragione del valore del contratto) stipula il contratto	Area amministrazione Direttore/Presidente/CDA	- Induzione a dare o promettere a sé o ad altri denaro/altra utilità abusando della qualità/dei poteri - Sollecitazione di una dazione/promessa di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione/per atti contrari - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio		
	6) Esecuzione	- Il RUP/Responsabile esecuzione contratto monitora l'esecuzione del contratto	RUP/Responsabile esecuzione contratto			
	7) Rendicontazione	- Il Direttore effettua una rendicontazione periodica al Presidente	Direttore Presidente			

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI		
ANALISI E MISURAZIONE DEL RISCHIO		
Indicatori di stima del livello del rischio	Informazioni e dati per la stima del livello del rischio	Stima del livello del rischio
Grado di discrezionalità del processo decisionale	<ul style="list-style-type: none"> - Adottato Codice etico - Adottato apposito Regolamento - Segregazione compiti e poteri - Attivo un sistema di controlli - Adottato sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di opacità del processo decisionale	<ul style="list-style-type: none"> - Tracciabilità del processo decisionale - Pubblicazione di apposito Regolamento, Codice etico, Regolamento segnalazione illeciti e Regolamento accesso civico - Pubblicazione atti procedimento - Attivo un sistema di controlli - Adottato un sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di impatto economico del processo	<ul style="list-style-type: none"> - Contratti di importo storicamente non elevato - Grado di disciplina della procedura proporzionato al valore economico - Attività di formazione - Attivo un sistema di controlli 	Basso
Livello di interesse esterno	- L'ente è finanziato prevalentemente da contributi pubblici e i soci/membri sono istituzioni di rilievo nel panorama locale	Medio
Grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi nel processo	<ul style="list-style-type: none"> - Dalla costituzione della Fondazione non sono stati accertati eventi corruttivi - Adottato Codice etico - Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione - Segregazione compiti e poteri - Tracciabilità del processo decisionale - Attivo un sistema di controlli - Adottato un sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di inefficacia delle misure adottate nel neutralizzare il rischio	<ul style="list-style-type: none"> - RPCT non ha rilevato comportamenti a rischio - RPCT non ha ricevuto segnalazioni 	Basso

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure correttive adottate	Misure correttive da adottare	Responsabili	Tempi (target)	Indicatori di monitoraggio		
				Misura realizzata	Misura parzialmente realizzata	Misura non realizzata
<ul style="list-style-type: none"> - Codice etico - Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture - Regolamento segnalazione illeciti - Regolamento accesso civico - Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione - Segregazione compiti e poteri - Tracciabilità dei processi decisionali - Sistema di controlli - Sistema sanzionatorio - Pubblicazione atti del procedimento - Adozione patto di integrità 	Piano di audit	RPCT OIV	Annuale	2 incontri annuali	1 incontro annuale	nessun incontro annuale
	Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione	Direttore	Annuale	2 attività annuali + 80% del personale formato	1 attività annuale + 50% del personale formato	nessuna attività annuale

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI	
VALUTAZIONE FINALE DEL RISCHIO	
Livello complessivo	Motivazione
Basso	<p>Il livello di rischio è stato valutato basso per le seguenti motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il grado di discrezionalità del processo decisionale è ritenuto basso poiché la Fondazione ha disciplinato il processo mediante l'adozione di un apposito Regolamento, nonché di un Codice etico e di comportamento. Inoltre, nel processo è coinvolta una pluralità di soggetti, è attivo un sistema di controlli incrociati ed è stato adottato un sistema sanzionatorio; - il grado di opacità del processo è ritenuto basso in relazione alla presenza sia di adeguate misure di regolamentazione che disciplinano l'obbligo di adeguata motivazione delle scelte e di trasparenza e tracciabilità del processo decisionale, sia per la presenza di un sistema di verifiche e monitoraggi e di un sistema sanzionatorio, ma anche per la possibilità di terzi di esercitare un controllo attraverso l'accesso civico e la segnalazione di illeciti, le cui procedure sono adeguatamente pubblicizzate; - il grado di impatto economico del processo è ritenuto basso in considerazione del fatto che il dato storico del valore dei contratti affidati dalla Fondazione è storicamente non elevato, il grado di disciplina e di complessità delle procedure è proporzionale al valore dell'affidamento e vengono effettuate specifiche attività di formazione e informazione; - il livello di interesse esterno è valutato medio, in considerazione del fatto che l'ente è finanziato prevalentemente da contributi pubblici e i soci/membri sono enti pubblici o altre istituzioni/società di rilievo nel panorama locale; - il grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi è ritenuto basso, in quanto dalla costituzione della Fondazione sino ad ora non sono stati accertati eventi corruttivi. Vengono inoltre effettuate attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sul rispetto delle procedure e della legalità, esiste una idonea segregazione dei compiti e dei poteri, pur nell'ambito di una struttura organizzativa ristretta, i processi sono tracciati, è attivo un sistema di controlli ed è stato adottato un sistema sanzionatorio; - le misure già in essere (regolamentazione, formazione, tracciabilità, segregazione compiti e poteri, sistema di controlli interni, possibilità di controllo esterno mediante l'accesso civico e la segnalazione di illeciti, sistema sanzionatorio) si sono al momento rivelate sufficientemente adeguate per neutralizzare il rischio corruttivo, in quanto il RPCT non ha rilevato comportamenti a rischio e non ha ricevuto segnalazioni. <p>Le misure da adottare nel prossimo triennio sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgimento di un piano annuale di incontri formativi/informativi; - svolgimento di un piano annuale di audit.

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Processi	Fasi	Attività	Soggetti coinvolti	Possibili comportamenti corruttivi	Reati ipotizzabili	Fattori che favoriscono
Acquisizione del personale	1) Programmazione	- Il Direttore, sentiti i referenti delle unità operative, individua e raccoglie le necessità di reclutamento di personale e le quantifica inserendole in un budget previsionale - Il budget previsionale è sottoposto all'approvazione del CDA	Direttore CDA	- Reclutamento di personale non in linea con le necessità interne/a inquadramenti e retribuzioni non in linea con le qualifiche/a scopo corruttivo/a seguito di indebita induzione - Modalità di selezione poco trasparenti/discrezionali/volte a favorire determinati candidati	- Corruzione per l'esercizio della funzione (artt. 318-320-321 c.p.) - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 319-320-321 c.p.) - Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter-321 c.p.) - Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 319 quater c.p.) - Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) - Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)	- Eccessiva discrezionalità - Controlli inadeguati - Mancanza di trasparenza - Concentrazione di poteri - Formazione inadeguata - Scarsa sensibilizzazione su aspetti etici
	2) Progettazione della procedura	- L'area amministrazione predispone la determina di avvio della procedura in cui sono definite le modalità di acquisizione - Il Presidente verifica e approva la determina di avvio della procedura e l'avviso pubblico di selezione	Area amministrazione Presidente	- Modalità di assegnazione di progressioni/premi poco trasparenti/discrezionali/volte a favorire determinati dipendenti/a scopo corruttivo/a seguito di indebita induzione		
	3) Selezione del candidato	- La commissione seleziona il candidato in conformità alla determina di avvio della procedura e all'avviso pubblico di selezione	RUP/Componenti della Commissione	- Progressioni/premi non in linea con le necessità/risultati dell'ente - Riconoscimento di rimborsi spese, premi o altre indennità non dovuti		
	4) Individuazione del candidato e stipula del contratto	- L'area amministrazione predispone la determina di conclusione della procedura con l'indicazione del candidato individuato - Il Presidente verifica e approva determina di conclusione della procedura - Il Presidente stipula contratto	Area amministrazione Presidente	- Violazioni di norme di legge o di atti amministrativi - Accettazione per sé o per altri di regalie oltre le regole d'uso/ingiustificati trattamenti di favore a prescindere da finalità corruttive		
Progressioni economiche, di carriera o premi	1) Formulazione proposta	- Il Direttore formula una proposta di progressione economica, di carriera o di premio	Direttore	- Accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione	- Accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per atti contrari ai doveri d'ufficio - Induzione a dare o promettere a sé o ad altri denaro/altra utilità abusando della qualità/dei poteri - Sollecitazione di una dazione/promessa di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione/per atti contrari - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio	
	2) Valutazione	- Il Presidente verifica e approva la proposta	Presidente	- Accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per atti contrari ai doveri d'ufficio		
	3) Formalizzazione	- Il Presidente adotta i provvedimenti conseguenti per il riconoscimento della progressione/del premio, predisposti a cura dell'Area amministrazione	Presidente Area amministrazione	- Induzione a dare o promettere a sé o ad altri denaro/altra utilità abusando della qualità/dei poteri - Sollecitazione di una dazione/promessa di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione/per atti contrari - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio		
Trasferte e rimborsi spese	1) Richiesta	- Il dipendente segnala preventivamente la necessità di effettuare una trasferta e/o anticipare una spesa	Dipendente	- Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio		
	2) Autorizzazione	- Il Direttore autorizza la trasferta e/o l'anticipo della spesa	Direttore			
	3) Esecuzione della spesa	- Il dipendente effettua la trasferta e/o sostiene la spesa con modalità tracciabili e documentabili	Dipendente			
	4) Rendicontazione	- Il dipendente rendiconta la trasferta e/o spesa, allegando documentazione, e ne richiede il rimborso	Dipendente			

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO**

Processi	Fasi	Attività	Soggetti coinvolti	Possibili comportamenti corruttivi	Reati ipotizzabili	Fattori che favoriscono
	5) Controllo	- L'area amministrazione verifica la corrispondenza tra quanto autorizzato dal Direttore e quanto rendicontato dal dipendente	Area amministrazione			

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE		
ANALISI E MISURAZIONE DEL RISCHIO		
Indicatori di stima del livello del rischio	Informazioni e dati per la stima del livello del rischio	Stima del livello del rischio
Grado di discrezionalità del processo decisionale	<ul style="list-style-type: none"> - Adottato Codice etico - Adottato Regolamento per il reclutamento - Attivo un sistema di controlli - Adottato un sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di opacità del processo decisionale	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione Codice etico, Regolamento reclutamento, Regolamento segnalazione illeciti e Regolamento accesso civico - Pubblicazione atti procedimento - Attivo un sistema di controlli - Adottato un sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di impatto economico del processo	<ul style="list-style-type: none"> - Inquadramenti e retribuzioni di importo storicamente non elevato - Attivo un sistema di controlli 	Medio
Livello di interesse esterno	- L'ente è finanziato prevalentemente da contributi pubblici e i soci/membri sono istituzioni di rilievo nel panorama locale	Medio
Grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi nel processo	<ul style="list-style-type: none"> - Dalla costituzione della Fondazione non sono stati accertati eventi corruttivi - Adottato Codice etico - Adottato Regolamento per il reclutamento - Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione - Attivo un sistema di controlli - Adottato un sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di inefficacia delle misure adottate nel neutralizzare il rischio	<ul style="list-style-type: none"> - RPCT non ha rilevato comportamenti a rischio - RPCT non ha ricevuto segnalazioni 	Basso

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure correttive adottate	Misure correttive da adottare	Responsabili	Tempi (target)	Indicatori di monitoraggio		
				Misura realizzata	Misura parzialmente realizzata	Misura non realizzata
<ul style="list-style-type: none"> - Codice etico - Adottato Regolamento per il reclutamento - Regolamento segnalazione illeciti - Regolamento accesso civico - Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione - Sistema di controlli - Sistema sanzionatorio - Pubblicazione atti del procedimento 	Adozione di un apposito Regolamento per la gestione del personale	RPCT (propone) CDA (approva)	2024	adozione entro il 31/12/2024	redazione bozza non ancora approvata al 31/12/2024	mancata redazione bozza al 31/12/2024
	Adozione di un apposito Regolamento per lo svolgimento dei tirocini	RPCT (propone) CDA (approva)	2024	adozione entro il 31/12/2024	redazione bozza non ancora approvata al 31/12/2024	mancata redazione bozza al 31/12/2024
	Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione	Direttore	Annuale	2 attività annuali + 80% del personale formato	1 attività annuale + 50% del personale formato	nessuna attività annuale
	Piano di audit	RPCT OIV	Annuale	2 incontri annuali	1 incontro annuale	nessun incontro annuale

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	
VALUTAZIONE FINALE DEL RISCHIO	
Livello complessivo	Motivazione
Basso	<p>Il livello di rischio è stato valutato basso per le seguenti motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il grado di discrezionalità del processo decisionale è ritenuto basso poiché la Fondazione ha disciplinato il processo di reclutamento mediante l'adozione di un apposito Regolamento e nel processo è coinvolta una pluralità di soggetti, è attivo un sistema di controlli incrociati ed è stato adottato un sistema sanzionatorio. La Fondazione ha inoltre adottato un Codice etico e di comportamento; - il grado di opacità del processo è ritenuto basso in relazione alla presenza di un Regolamento sul reclutamento, sia per la possibilità di terzi di esercitare un controllo attraverso l'accesso civico e la segnalazione di illeciti, le cui procedure sono adeguatamente pubblicizzate; - il grado di impatto economico del processo è ritenuto medio in considerazione del fatto che il dato storico degli inquadramenti e delle retribuzioni del personale della Fondazione è storicamente non elevato; - il livello di interesse esterno è valutato medio, in considerazione del fatto che l'ente è finanziato prevalentemente da contributi pubblici e i soci/membri sono enti pubblici o altre istituzioni/società di rilievo nel panorama locale; - il grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi è ritenuto basso, in quanto dalla costituzione della Fondazione sino ad ora non sono stati accertati eventi corruttivi. Vengono inoltre effettuate attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sul rispetto della legalità, è attivo un sistema di controlli ed è stato adottato un sistema sanzionatorio; - le misure già in essere (regolamento, formazione, sistema di controlli interni, possibilità di controllo esterno mediante l'accesso civico e la segnalazione di illeciti, sistema sanzionatorio) si sono al momento rivelate sufficientemente adeguate per neutralizzare il rischio corruttivo, in quanto il RPCT non ha rilevato comportamenti a rischio e non ha ricevuto segnalazioni. <p>Le misure da adottare nel prossimo triennio sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adozione di un apposito Regolamento per la gestione del personale; - adozione di un apposito Regolamento per lo svolgimento dei tirocini; - svolgimento di un piano annuale di incontri formativi/informativi; - svolgimento di un piano annuale di audit.

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Processi	Fasi	Attività	Soggetti coinvolti	Possibili comportamenti corruttivi	Reati ipotizzabili	Fattori che favoriscono
Conferimento di incarichi di lavoro autonomo	1) Programmazione	- Il Direttore, sentiti i referenti delle unità operative, individua e raccoglie le necessità di reperimento di prestazioni esterne e le quantifica inserendole in un budget previsionale - Il budget previsionale è sottoposto all'approvazione del CDA	Direttore CDA	- Conferimento di incarichi non in linea con le necessità interne/a prezzi non in linea con le condizioni di mercato/a scopo corruttivo/a seguito di indebita induzione - Indebito frazionamento - Modalità di selezione poco trasparenti/discrezionali/volte a favorire determinati candidati - Violazioni di norme di legge o di atti amministrativi - Accettazione per sé o per altri di regalie oltre le regole d'uso/ingiustificati trattamenti di favore a prescindere da finalità corruttive - Accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione - Accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per atti contrari ai doveri d'ufficio - Induzione a dare o promettere a sé o ad altri denaro/altra utilità abusando della qualità/dei poteri - Sollecitazione di una dazione/promessa di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione/per atti contrari - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio - Nomina ad Amministratore/componente dell'Organo di Revisore/Direttore di soggetti in condizioni di incompatibilità/inconferibilità di incarichi o altre condizioni ostative	- Corruzione per l'esercizio della funzione (artt. 318-320-321 c.p.) - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 319-320-321 c.p.) - Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 319 quater c.p.) - Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) - Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)	- Eccessiva discrezionalità - Controlli inadeguati - Mancanza di trasparenza - Concentrazione di poteri - Formazione inadeguata - Scarsa sensibilizzazione su aspetti etici
	2) Avvio procedura	- Il richiedente formalizza il fabbisogno mediante richiesta di conferimento	Richiedente			
	3) Progettazione della procedura	- L'area amministrazione predispone la determina a contrarre in cui sono definite le modalità di individuazione del candidato in conformità al Regolamento - Il Direttore/Presidente/CDA (in ragione del valore del contratto) verifica e approva la determina a conferire	Area amministrazione Direttore/Presidente/CDA			
	4) Selezione del candidato	- Il RUP/la commissione seleziona il candidato in conformità al Regolamento e alla determina a conferire	RUP/Componenti della Commissione			
	5) Conferimento e stipula del contratto	- L'area amministrazione predispone la determina di conferimento con l'indicazione del candidato individuato - Il Direttore/Presidente/CDA (in ragione del valore del contratto) verifica e approva determina di conferimento - Il Direttore/Presidente (in ragione del valore del contratto) stipula contratto	Area amministrazione Direttore/Presidente/CDA			
	6) Esecuzione	- Il RUP/Responsabile esecuzione contratto monitora l'esecuzione del contratto	RUP/Responsabile esecuzione contratto			
	7) Rendicontazione	- Il Direttore effettua una rendicontazione periodica al Presidente	Direttore Presidente			
Tenuta dell'Albo lavoratori autonomi	1) Definizione categorie e modalità di iscrizione	- Il Presidente definisce categorie e modalità di iscrizione mediante apposito avviso, predisposto a cura dell'area amministrazione	Presidente Area amministrazione			
	2) Esame candidature	- Il RUP esamina le richieste di iscrizione pervenute	RUP			

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Processi	Fasi	Attività	Soggetti coinvolti	Possibili comportamenti corruttivi	Reati ipotizzabili	Fattori che favoriscono
	3) Iscrizione/rigetto candidature	- Il RUP provvede all'iscrizione delle candidature valutate come conformi, dandone comunicazione agli interessati - In caso di candidature valutate, del tutto o in parte, non conformi, il RUP provvede a richiedere chiarimenti/integrazioni agli interessati - Al persistere di situazioni di non conformità, il RUP provvede a rigettare le candidature, fornendo idonea motivazione agli interessati	RUP			
	4) Aggiornamento	- Il RUP esamina le richieste di aggiornamento pervenute - Il RUP provvede all'aggiornamento della documentazione degli iscritti	RUP			
	5) Cancellazione	- Il RUP provvede alla cancellazione delle iscrizioni, su richiesta degli interessati - Il RUP provvede autonomamente alla cancellazione delle iscrizioni, in caso di gravi inadempimenti o al venire meno dei requisiti	RUP			
	6) Revisione	- Il RUP opera una revisione periodica dell'Albo a cadenza minima biennale	RUP			
Nomina degli Amministratori	1) Nomina	- I Fondatori nominano direttamente, ciascuno secondo quanto previsto dallo Statuto, quattro dei cinque componenti del CDA, compreso il Presidente - I Fondatori sottopongono alla Assemblea una rosa di candidati per la nomina del quinto componente del CDA - L'Assemblea individua e nomina il quinto componente del CDA all'interno della rosa di candidati fornita dai Fondatori	Fondatori Assemblea			
	2) Acquisizione documentazione	- L'Area amministrazione acquisisce da tutti i componenti del CDA le dichiarazioni previste e la documentazione oggetto di pubblicazione	Area amministrazione CDA			
Nomina dell'Organo di Revisione	1) Nomina	- L'Assemblea individua e nomina i componenti dell'Organo di Revisione, individuati tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti	Assemblea			

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Processi	Fasi	Attività	Soggetti coinvolti	Possibili comportamenti corruttivi	Reati ipotizzabili	Fattori che favoriscono
	2) Acquisizione documentazione	- L'Area amministrazione acquisisce dai componenti dell'Organo di Revisione le dichiarazioni previste e la documentazione oggetto di pubblicazione	Area amministrazione Organo di Revisione			
Nomina del Direttore	1) Nomina	- Il CDA individua e nomina il Direttore	CDA			
	2) Acquisizione documentazione	- L'Area amministrazione acquisisce dal Direttore le dichiarazioni previste e la documentazione oggetto di pubblicazione	Area amministrazione Direttore			

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE		
ANALISI E MISURAZIONE DEL RISCHIO		
Indicatori di stima del livello del rischio	Informazioni e dati per la stima del livello del rischio	Stima del livello del rischio
Grado di discrezionalità del processo decisionale	<ul style="list-style-type: none"> -Adottato Codice etico - Adottato apposito Regolamento - Segregazione compiti e poteri - Attivo un sistema di controlli - Adottato sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di opacità del processo decisionale	<ul style="list-style-type: none"> - Tracciabilità del processo decisionale - Pubblicazione di apposito Regolamento, Codice etico, Regolamento segnalazione illeciti e Regolamento accesso civico - Pubblicazione atti procedimento - Attivo un sistema di controlli - Adottato un sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di impatto economico del processo	<ul style="list-style-type: none"> - Contratti di lavoro autonomo di importo storicamente non elevato - Grado di disciplina della procedura proporzionato al valore economico - I componenti del CDA svolgono l'incarico a titolo gratuito - Attività di formazione 	Basso
Livello di interesse esterno	<ul style="list-style-type: none"> - L'ente è finanziato prevalentemente da contributi pubblici e i soci/membri sono istituzioni di rilievo nel panorama locale 	Medio
Grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi nel processo	<ul style="list-style-type: none"> - Dalla costituzione della Fondazione non sono stati accertati eventi corruttivi - Adottato Codice etico - Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione - Segregazione compiti e poteri - Tracciabilità del processo decisionale -Attivo un sistema di controlli - Adottato un sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di inefficacia delle misure adottate nel neutralizzare il rischio	<ul style="list-style-type: none"> - RPCT non ha rilevato comportamenti a rischio - RPCT non ha ricevuto segnalazioni 	Basso

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure correttive adottate	Misure correttive da adottare	Responsabili	Tempi (target)	Indicatori di monitoraggio		
				Misura realizzata	Misura parzialmente realizzata	Misura non realizzata
<ul style="list-style-type: none"> - Codice etico - Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo - Regolamento segnalazione illeciti - Regolamento accesso civico - Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione - Segregazione compiti e poteri - Tracciabilità dei processi decisionali - Sistema di controlli - Sistema sanzionatorio - Pubblicazione atti del procedimento 	Definizione criteri di classificazione dei lavoratori autonomi iscritti all' Albo sulla base del livello di esperienza	Presidente	2023	adozione entro il 31/12/2023	redazione bozza non ancora approvata al 31/12/2023	mancata redazione bozza al 31/12/2023
	Definizione criteri per la determinazione dei compensi relativi agli incarichi in settori professionali che non prevedono tariffe standardizzate	Presidente	2023	adozione entro il 31/12/2023	redazione bozza non ancora approvata al 31/12/2023	mancata redazione bozza al 31/12/2023
	Piano di audit	RPCT OIV	Annuale	2 incontri annuali	1 incontro annuale	nessun incontro annuale
	Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione	Direttore	Annuale	2 attività annuali + 80% del personale formato	1 attività annuale + 50% del personale formato	nessuna attività annuale

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE	
VALUTAZIONE FINALE DEL RISCHIO	
Livello complessivo	Motivazione
Basso	<p>Il livello di rischio è stato valutato basso per le seguenti motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il grado di discrezionalità del processo decisionale è ritenuto basso poiché la Fondazione ha disciplinato il processo mediante l'adozione di un apposito Regolamento, nonché di un Codice etico e di comportamento. Inoltre, nel processo è coinvolta una pluralità di soggetti ed è attivo un sistema di controlli incrociati ed è stato adottato un sistema sanzionatorio; - il grado di opacità del processo è ritenuto basso in relazione alla presenza sia di adeguate misure di regolamentazione che disciplinano l'obbligo di adeguata motivazione delle scelte e di trasparenza e tracciabilità del processo decisionale, sia per la presenza di un sistema di verifiche e monitoraggi e di un sistema sanzionatorio, ma anche per la possibilità di terzi di esercitare un controllo attraverso l'accesso civico e la segnalazione di illeciti, le cui procedure sono adeguatamente pubblicizzate; - il grado di impatto economico del processo è ritenuto basso in considerazione del fatto che il dato storico del valore degli incarichi di lavoro autonomo dalla Fondazione è storicamente non elevato, il grado di disciplina e di complessità delle procedure è proporzionale al valore dell'incarico, i componenti del CDA svolgono l'incarico a titolo gratuito e vengono effettuate specifiche attività di formazione e informazione; - il livello di interesse esterno è valutato medio, in considerazione del fatto che l'ente è finanziato prevalentemente da contributi pubblici e i soci/membri sono enti pubblici o altre istituzioni/società di rilievo nel panorama locale; - il grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi è ritenuto basso, in quanto dalla costituzione della Fondazione sino ad ora non sono stati accertati eventi corruttivi. Vengono inoltre effettuate attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sul rispetto delle procedure e della legalità, esiste una idonea segregazione dei compiti e dei poteri, pur nell'ambito di una struttura organizzativa ristretta, i processi sono tracciati, è attivo un sistema di controlli ed è stato adottato un sistema sanzionatorio; - le misure già in essere (regolamentazione, formazione, tracciabilità, segregazione compiti e poteri, sistema di controlli interni, possibilità di controllo esterno mediante l'accesso civico e la segnalazione di illeciti, sistema sanzionatorio) si sono al momento rivelate sufficientemente adeguate per neutralizzare il rischio corruttivo, in quanto il RPCT non ha rilevato comportamenti a rischio e non ha ricevuto segnalazioni. <p>Le misure da adottare nel prossimo triennio sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgimento di un piano annuale di incontri formativi/informativi; - svolgimento di un piano annuale di audit.

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Processi	Fasi	Attività	Soggetti coinvolti	Possibili comportamenti corruttivi	Reati ipotizzabili	Fattori che favoriscono
Tenuta contabilità, redazione bilancio e altre comunicazioni sociali, adempimenti fiscali	1) Redazione del bilancio di previsione	<ul style="list-style-type: none"> - Il CDA redige, su proposta del Direttore e con il supporto dell' Esperto esterno e dell'Area amministrazione, la proposta di bilancio di previsione - L'Organo di Revisione esamina la proposta di bilancio di previsione e la documentazione di supporto e redige apposita relazione - L'Assemblea approva il bilancio di previsione 	<ul style="list-style-type: none"> CDA Direttore Area amministrazione Esperto esterno Organo di Revisione Assemblea 	<ul style="list-style-type: none"> - Appropriazione di denaro - Creazione di "fondi neri" a scopo corruttivo - Esposizione di fatti non veri o omissione di dati dovuti nei bilanci e nelle altre comunicazioni sociali - Violazioni fiscali - Violazioni di norme di legge o di atti amministrativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Peculato (art. 314 c.p.) - Peculato mediante profitto dell' errore altrui (art. 316 c.p.) - Corruzione per l'esercizio della funzione (artt. 318-320-321 c.p.) - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt.319-320-321 c. p.) - Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Eccessiva discrezionalità - Controlli inadeguati - Mancanza di trasparenza - Concentrazione di poteri - Formazione inadeguata - Scarsa sensibilizzazione su aspetti etici
	2) Gestione flussi contabili attivi	<ul style="list-style-type: none"> - L'Area amministrazione verifica, mediante assunzione di informazioni presso le aree di gestione progetti, lo stato di avanzamento delle attività e predispone, col supporto dell'Esperto esterno, la relativa documentazione amministrativo-contabile attiva - Il Presidente verifica e approva la documentazione amministrativo-contabile - L'Organo di Revisione effettua controlli periodici sui flussi contabili attivi 	<ul style="list-style-type: none"> Area amministrazione Esperto esterno Presidente Organo di Revisione 			
	3) Gestione flussi contabili passivi	<ul style="list-style-type: none"> - L'Area amministrazione verifica la corrispondenza tra la documentazione amministrativo-contabile passiva e i relativi contratti, nonché la corretta esecuzione degli stessi - L'Area amministrazione trasmette la documentazione contabile all' Esperto esterno per quanto di competenza - L'Organo di Revisione effettua controlli periodici sui flussi contabili passivi 	<ul style="list-style-type: none"> Area amministrazione Esperto esterno Organo di Revisione 			
	4) Adempimenti fiscali e comunicazioni dovute per legge	<ul style="list-style-type: none"> - L'Area amministrazione, con il supporto dell'Esperto esterno, provvede agli adempimenti fiscali e alle comunicazioni dovute per legge - Il Presidente verifica la corretta esecuzione e approva gli adempimenti fiscali e le comunicazioni dovute per legge - L'Organo di Revisione effettua controlli periodici sulla corretta esecuzione degli adempimenti fiscali e delle comunicazioni dovute per legge 	<ul style="list-style-type: none"> Area amministrazione Esperto esterno Presidente Organo di Revisione 			

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Processi	Fasi	Attività	Soggetti coinvolti	Possibili comportamenti corruttivi	Reati ipotizzabili	Fattori che favoriscono
	5) Redazione del bilancio consuntivo	- Il CDA redige, su proposta del Direttore e con il supporto dell' Esperto esterno e dell'Area amministrazione, la proposta di bilancio consuntivo - L'Organo di Revisione esamina la proposta di bilancio consuntivo e la documentazione di supporto e redige apposita relazione - L'Assemblea approva il bilancio consuntivo	CDA Direttore Area amministrazione Esperto esterno Organo di Revisione Assemblea			
Gestione liquidità	1) Verifica iniziale disponibilità liquide	- Il Presidente, con il supporto dell' Area amministrazione e dell'Esperto esterno, verifica le disponibilità iniziali di cassa e banca	Presidente Area amministrazione Esperto esterno			
	2) Operazioni di incasso e pagamento in corso d'anno	- Il Direttore, con il supporto dell'Area amministrazione e dell'Esperto esterno, esegue in corso di esercizio le operazioni di incasso e pagamento	Direttore Area amministrazione Esperto esterno			
	3) Gestione e recupero crediti	- Il Direttore, con il supporto dell'Area amministrazione e dell'Esperto esterno, esegue un monitoraggio dei crediti insoluti e provvede al relativo recupero	Direttore Area amministrazione Esperto esterno			
	4) Verifica finale disponibilità liquide	- Il Presidente, con il supporto dell' Area amministrazione e dell'Esperto esterno, verifica le disponibilità finali di cassa e banca	Presidente Area amministrazione Esperto esterno			
	5) Controllo	- L'Organo di Revisione effettua periodici controlli sulle movimentazioni di liquidità	Organo di Revisione			
Gestione e rendicontazione contributi	1) Programmazione	- Il Direttore formula una programmazione delle attività e un budget di previsione per ciascun progetto	Direttore			
	2) Richiesta contributi	- Il Presidente/Direttore formula le richieste di contributi a sostegno dei progetti	Presidente/Direttore			
	3) Imputazione delle spese	- L'Area amministrazione, con il supporto dell'Esperto esterno, imputa ciascuna spesa a un determinato progetto/contributo	Area amministrazione Esperto esterno			
	4) Rendicontazione	- L'Area amministrazione, sulla base delle imputazioni di cui sopra, predispose le rendicontazioni di progetto/contributo - Il Presidente/Direttore verifica e approva le rendicontazioni	Area amministrazione Presidente/Direttore			
Gestione beni, attrezzature e strumentazioni	1) Programmazione	- L'Area cultura individua i fabbisogni di beni strumentali	Area cultura			

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Processi	Fasi	Attività	Soggetti coinvolti	Possibili comportamenti corruttivi	Reati ipotizzabili	Fattori che favoriscono
	2) Acquisizione	- I beni strumentali mancanti sono acquisiti mediante apposito contratto di acquisto/noleggio/comodato (si rinvia all'area di rischio: contratti pubblici)	si rinvia all'area di rischio: contratti pubblici			
	3) Inventariazione	- L'Area cultura registra il bene strumentale in un apposito inventario	Area cultura			
	4) Utilizzo	- L'Area cultura affida i beni strumentali in gestione agli utilizzatori - Gli utilizzatori sono responsabili dei beni strumentali che hanno in gestione per tutto il periodo in cui li hanno in carico - Al termine del periodo di utilizzo, gli utilizzatori riconsegnano i beni all'Area cultura	Utilizzatori Area cultura			
	5) Conservazione	- I beni strumentali non utilizzati vengono conservati, a cura dell'Area cultura, in luoghi controllati e con modalità sicure	Area cultura			
	6) Manutenzione/riparazione	- L'Area cultura monitora lo stato di conservazione/funzionamento dei beni strumentali e provvede ad organizzare i necessari interventi di manutenzione/riparazione	Area cultura			
	7) Smaltimento	- L'Area cultura provvede allo smaltimento dei beni non più funzionanti	Area cultura			

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		
ANALISI E MISURAZIONE DEL RISCHIO		
Indicatori di stima del livello del rischio	Informazioni e dati per la stima del livello del rischio	Stima del livello del rischio
Grado di discrezionalità del processo decisionale	<ul style="list-style-type: none"> - Adottato Codice etico - Adottata una procedura per le spese minute - Segregazione compiti e poteri - Attivo un sistema di controlli - Adottato sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di opacità del processo decisionale	<ul style="list-style-type: none"> - Tracciabilità del processo decisionale - Pubblicazione di Codice etico, procedura per le spese minute, Regolamento segnalazione illeciti e Regolamento accesso civico - Pubblicazione bilancio di previsione e consuntivo e relativa documentazione - Attivo un sistema di controlli - Adottato sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di impatto economico del processo	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguata formazione dei soggetti coinvolti - Attivo un sistema di controlli 	Medio
Livello di interesse esterno	<ul style="list-style-type: none"> - L'ente è finanziato prevalentemente da contributi pubblici e i soci/membri sono istituzioni di rilievo nel panorama locale 	Medio
Grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi nel processo	<ul style="list-style-type: none"> - Dalla costituzione della Fondazione non sono stati accertati eventi corruttivi - Adottato Codice etico - Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione - Segregazione compiti e poteri - Tracciabilità del processo decisionale - Attivo un sistema di controlli - Adottato sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di inefficacia delle misure adottate nel neutralizzare il rischio	<ul style="list-style-type: none"> - RPCT non ha rilevato comportamenti a rischio - RPCT non ha ricevuto segnalazioni 	Basso

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure correttive adottate	Misure correttive da adottare	Responsabili	Tempi (target)	Indicatori di monitoraggio		
				Misura realizzata	Misura parzialmente realizzata	Misura non realizzata
<ul style="list-style-type: none"> - Codice etico - Procedura per le spese minute - Regolamento segnalazione illeciti - Regolamento accesso civico - Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione - Segregazione compiti e poteri - Tracciabilità del processo decisionale - Sistema di controlli - Sistema sanzionatorio - Pubblicazione bilancio di previsione e consuntivo e relativa documentazione 	Adozione di una procedura contabile	RPCT (propone) CDA (approva)	2025	adozione entro il 31/12/2025	redazione bozza non ancora adottata al 31/12/2025	mancata redazione bozza al 31/12/2025
	Adozione di una procedura per la gestione dei beni strumentali	RPCT (propone) CDA (approva)	2025	adozione entro il 31/12/2025	redazione bozza non ancora adottata al 31/12/2025	mancata redazione bozza al 31/12/2025
	Piano di audit	RPCT OIV	Annuale	2 incontri annuali	1 incontro annuale	nessun incontro annuale
	Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione	Direttore	Annuale	2 attività annuali + 80% del personale formato	1 attività annuale + 50% del personale formato	nessuna attività annuale

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	
VALUTAZIONE FINALE DEL RISCHIO	
Livello complessivo	Motivazione
Basso	<p>Il livello di rischio è stato valutato basso per le seguenti motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il grado di discrezionalità del processo decisionale è ritenuto basso poiché, pur non avendo ancora disciplinato il processo mediante l'adozione di un'apposita procedura, nel processo è coinvolta una pluralità di soggetti ed è attivo un sistema di controlli incrociati ed è stato adottato un sistema sanzionatorio. La Fondazione ha inoltre adottato un Codice etico e di comportamento; - il grado di opacità del processo è ritenuto basso in relazione alla tracciabilità del processo decisionale, alla presenza di un sistema di verifiche e monitoraggio e di un sistema sanzionatorio, alla pubblicazione di tutta la documentazione di bilancio, sia per la possibilità di terzi di esercitare un controllo attraverso l'accesso civico e la segnalazione di illeciti, le cui procedure sono adeguatamente pubblicizzate; - il grado di impatto economico del processo è ritenuto medio in considerazione della presenza di un adeguato sistema di controlli interni e dell'adeguato livello di formazione dei soggetti coinvolti; - il livello di interesse esterno è valutato medio, in considerazione del fatto che l'ente è finanziato prevalentemente da contributi pubblici e i soci/membri sono enti pubblici o altre istituzioni/società di rilievo nel panorama locale; - il grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi è ritenuto basso, in quanto dalla costituzione della Fondazione sino ad ora non sono stati accertati eventi corruttivi. Vengono inoltre effettuate attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sul rispetto della legalità, esiste una idonea segregazione dei compiti e dei poteri, pur nell'ambito di una struttura organizzativa ristretta, i processi sono tracciati, è attivo un sistema di controlli ed è stato adottato un sistema sanzionatorio; - le misure già in essere (formazione, sistema di controlli interni, tracciabilità, segregazione, possibilità di controllo esterno mediante l'accesso civico e la segnalazione di illeciti nonché, sistema sanzionatorio) si sono al momento rivelate sufficientemente adeguate per neutralizzare il rischio corruttivo, in quanto il RPCT non ha rilevato comportamenti a rischio e non ha ricevuto segnalazioni. <p>Le misure da adottare nel prossimo triennio sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adozione di un'apposita procedura contabile; - adozione di una procedura per la gestione dei beni strumentali; - svolgimento di un piano annuale di incontri formativi/informativi; - svolgimento di un piano annuale di audit.

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Processi	Fasi	Attività	Soggetti coinvolti	Possibili comportamenti corruttivi	Reati ipotizzabili	Fattori che favoriscono
Concessione di sostegni economici a terzi	1) Programmazione	- Il CDA definisce annualmente settori strategici di intervento e budget di previsione per la concessione di sostegni economici	CDA	- Modalità di valutazione delle proposte poco trasparenti/discrezionali/volte a favorire determinati soggetti	- Corruzione per l'esercizio della funzione (artt. 318-320-321 c.p.) - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 319-320-321 c.p.) - Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 319 quater c.p.) - Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) - Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)	- Eccessiva discrezionalità - Controlli inadeguati - Mancanza di trasparenza - Concentrazione di poteri - Formazione inadeguata - Scarsa sensibilizzazione su aspetti etici
	2) Avvio procedura	- Il referente di progetto elabora documento di richiesta di avvio della procedura	Referente progetto	- Modalità/condizioni di concessione non trasparenti		
	3) Progettazione della procedura	- L'area amministrazione predispone la determina di avvio della procedura in cui sono definite le modalità e i criteri di valutazione in conformità al Regolamento - Il Direttore/Presidente/CDA (in ragione del valore della concessione) verifica e approva la determina di avvio della procedura	Area amministrazione Direttore/Presidente/CDA	- Violazioni di norme di legge o di atti amministrativi - Accettazione per sé o per altri di regalie oltre le regole d'uso/ingiustificati trattamenti di favore a prescindere da finalità corruttive		
	4) Selezione dei beneficiari	- La commissione seleziona le proposte meritevoli di sostegni economici in conformità al Regolamento e alla determina di avvio della procedura e individua beneficiari e relative risorse da assegnare	RUP/Componenti della Commissione	- Accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per atti contrari ai doveri d'ufficio - Induzione a dare o promettere a sé o ad altri denaro/altra utilità abusando della qualità/dei poteri		
	5) Approvazione della concessione e stipula l'atto di concessione	- L'area amministrazione predispone la determina di concessione con l'indicazione dei beneficiari e relative risorse da assegnare - Il Direttore/Presidente/CDA (in ragione del valore della concessione) verifica e approva la determina di concessione - Il Direttore/Presidente (in ragione del valore della concessione) stipula l'atto di concessione	Area amministrazione Direttore/Presidente/CDA	- Sollecitazione di una dazione/promessa di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione/per atti contrari - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio		
	6) Monitoraggio e controllo	- Il RUP/il referente di progetto monitora la realizzazione delle iniziative - Alla conclusione dei progetti il RUP/referente di progetto verifica la conformità delle attività svolte dai beneficiari - L'area amministrazione verifica la conformità della rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari	RUP/Referente progetto Area amministrazione			
	7) Rendicontazione	- Il Direttore effettua una rendicontazione periodica al CDA sulle concessioni di sostegni economici	Direttore CDA			

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
ANALISI E MISURAZIONE DEL RISCHIO		
Indicatori di stima del livello del rischio	Informazioni e dati per la stima del livello del rischio	Stima del livello del rischio
Grado di discrezionalità del processo decisionale	<ul style="list-style-type: none"> - Adottato Codice etico - Adottato Regolamento per la concessione di sostegni economici a terzi - Segregazione compiti e poteri - Attivo un sistema di controlli - Adottato sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di opacità del processo decisionale	<ul style="list-style-type: none"> - Tracciabilità del processo decisionale - Pubblicazione di apposito Regolamento, Codice etico, Regolamento segnalazione illeciti e Regolamento accesso civico - Pubblicazione atti procedimento - Attivo un sistema di controlli - Adottato un sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di impatto economico del processo	<ul style="list-style-type: none"> - Contributi di importo storicamente non elevato - Grado di disciplina della procedura proporzionato al valore economico - Attività di formazione - Attivo un sistema di controlli 	Basso
Livello di interesse esterno	<ul style="list-style-type: none"> - L'ente è finanziato prevalentemente da contributi pubblici e i soci/membri sono istituzioni di rilievo nel panorama locale 	Medio
Grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi nel processo	<ul style="list-style-type: none"> - Dalla costituzione della Fondazione non sono stati accertati eventi corruttivi - Adottato Codice etico - Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione - Segregazione compiti e poteri - Tracciabilità del processo decisionale - Attivo un sistema di controlli - Adottato un sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di inefficacia delle misure adottate nel neutralizzare il rischio	<ul style="list-style-type: none"> - RPCT non ha rilevato comportamenti a rischio - RPCT non ha ricevuto segnalazioni 	Basso

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure correttive adottate	Misure correttive da adottare	Responsabili	Tempi (target)	Indicatori di monitoraggio		
				Misura realizzata	Misura parzialmente realizzata	Misura non realizzata
<ul style="list-style-type: none"> - Codice etico - Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture - Regolamento segnalazione illeciti - Regolamento accesso civico - Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione - Segregazione compiti e poteri - Tracciabilità dei processi decisionali - Sistema di controlli - Sistema sanzionatorio - Pubblicazione atti del procedimento - Adozione patto di integrità 	Piano di audit	RPCT OIV	Annuale	2 incontri annuali	1 incontro annuale	nessun incontro annuale
	Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione	Direttore	Annuale	2 attività annuali + 80% del personale formato	1 attività annuale + 50% del personale formato	nessuna attività annuale

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	
VALUTAZIONE FINALE DEL RISCHIO	
Livello complessivo	Motivazione
Basso	<p>Il livello di rischio è stato valutato basso per le seguenti motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il grado di discrezionalità del processo decisionale è ritenuto basso poiché la Fondazione ha disciplinato il processo mediante l'adozione di un apposito Regolamento, nonché di un Codice etico e di comportamento. Inoltre, nel processo è coinvolta una pluralità di soggetti ed è attivo un sistema di controlli incrociati ed è stato adottato un sistema sanzionatorio; - il grado di opacità del processo è ritenuto basso in relazione alla presenza sia di adeguate misure di regolamentazione che disciplinano l'obbligo di adeguata motivazione delle scelte e di trasparenza e tracciabilità del processo decisionale, sia per la presenza di un sistema di verifiche e monitoraggi e di un sistema sanzionatorio, ma anche per la possibilità di terzi di esercitare un controllo attraverso l'accesso civico e la segnalazione di illeciti, le cui procedure sono adeguatamente pubblicizzate; - il grado di impatto economico del processo è ritenuto basso in considerazione del fatto che il valore dei contributi concessi è storicamente non elevato,, il grado di disciplina e di complessità delle procedure è proporzionale al valore della concessione e vengono effettuate specifiche attività di formazione e informazione. È inoltre attivo un sistema di controlli; - il livello di interesse esterno è valutato medio, in considerazione del fatto che l'ente è finanziato prevalentemente da contributi pubblici e i soci/membri sono istituzioni di rilievo nel panorama locale; - il grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi è ritenuto basso, in quanto dalla costituzione della Fondazione sino ad ora non sono stati accertati eventi corruttivi. Vengono inoltre effettuate attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sul rispetto delle procedure e della legalità, esiste una idonea segregazione dei compiti e dei poteri, pur nell'ambito di una struttura organizzativa ristretta, i processi sono tracciati, è attivo un sistema di controlli ed è stato adottato un sistema sanzionatorio; - le misure già in essere (regolamentazione, formazione, tracciabilità, segregazione compiti e poteri, sistema di controlli interni, possibilità di controllo esterno mediante l'accesso civico e la segnalazione di illeciti, sistema sanzionatorio) si sono al momento rivelate sufficientemente adeguate per neutralizzare il rischio corruttivo, in quanto il RPCT non ha rilevato comportamenti a rischio e non ha ricevuto segnalazioni. <p>Le misure da adottare nel prossimo triennio sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgimento di un piano annuale di incontri formativi/informativi; - svolgimento di un piano annuale di audit.

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Processi	Fasi	Attività	Soggetti coinvolti	Possibili comportamenti corruttivi	Reati ipotizzabili	Fattori che favoriscono
Concessione di spazi in uso a terzi	1) Definizione criteri e modalità	- Il CDA definisce i criteri per la concessione in uso a terzi degli spazi nella disponibilità della Fondazione	CDA	- Modalità di valutazione delle richieste poco trasparenti/discrezionali/volte a favorire determinati soggetti - Modalità/condizioni/tariffe di concessione non trasparenti - Violazioni di norme di legge o di atti amministrativi - Accettazione per sé o per altri di regalie oltre le regole d'uso/ingiustificati trattamenti di favore a prescindere da finalità corruttive - Accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione - Accettazione per sé o per altri di denaro/altra utilità per atti contrari ai doveri d'ufficio - Induzione a dare o promettere a sé o ad altri denaro/altra utilità abusando della qualità/dei poteri - Sollecitazione di una dazione/promessa di denaro/altra utilità per l'esercizio della funzione/per atti contrari	- Corruzione per l'esercizio della funzione (artt. 318-320-321 c.p.) - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 319-320-321 c.p.) - Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 319 quater c.p.) - Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) - Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	- Eccessiva discrezionalità - Controlli inadeguati - Mancanza di trasparenza - Concentrazione di poteri - Formazione inadeguata - Scarsa sensibilizzazione su aspetti etici
	2) Programmazione	- Il Direttore, col supporto dell'area cultura, individua le necessità interne di utilizzo degli spazi e redige il calendario delle disponibilità degli spazi per soggetti esterni	Direttore Area amministrazione			
	3) Richiesta di concessione	- Il richiedente esterno formalizza la richiesta mediante compilazione dell'apposita modulistica	Richiedente esterno			
	4) Istruttoria di concessione	- L'area cultura avvia l'istruttoria di concessione, valuta la richiesta sulla base dei criteri definiti dal CDA e formula un parere	Area amministrazione			
	5) Approvazione della concessione e stipula dell'atto di concessione	- Il Direttore/Presidente/CDA (in ragione del valore della concessione) valuta e approva la proposta di concessione - Il Direttore/Presidente/CDA (in ragione del valore della concessione) stipula l'atto di concessione, redatto dall'area amministrazione	Direttore/Presidente/CDA Area amministrazione			
	6) Esecuzione	- L'area amministrazione verifica l'avvenuto pagamento - L'area cultura consegna gli spazi all'utilizzatore - L'area cultura monitora l'esecuzione del atto di concessione - L'area cultura riceve in restituzione gli spazi dall'utilizzatore	Area amministrazione			
	7) Rendicontazione	- Il Direttore effettua una rendicontazione periodica al CDA sulla concessione degli spazi	Direttore CDA			

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

ANALISI E MISURAZIONE DEL RISCHIO

Indicatori di stima del livello del rischio	Informazioni e dati per la stima del livello del rischio	Stima del livello del rischio
Grado di discrezionalità del processo decisionale	<ul style="list-style-type: none"> - Adottato Codice etico - Definiti criteri di concessione - Tariffe di concessione predeterminate - Segregazione compiti e poteri - Attivo un sistema di controlli - Adottato sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di opacità del processo decisionale	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione di Codice etico, Regolamento segnalazione illeciti e Regolamento accesso civico - Definiti criteri di concessione - Tariffe di concessione predeterminate - Tracciabilità del processo decisionale - Attivo un sistema di controlli - Adottato sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di impatto economico del processo	<ul style="list-style-type: none"> - Concessioni di importo storicamente non elevato - Richiesto pagamento anticipato - Monitoraggio dell'esecuzione della concessione - Attività di formazione - Attivo un sistema di controlli 	Basso
Livello di interesse esterno	<ul style="list-style-type: none"> - La Fondazione gestisce spazi di elevato prestigio nel cuore della città di proprietà del socio Comune di Bologna - L'ente è finanziato prevalentemente da contributi pubblici e i soci/membri sono istituzioni di rilievo nel panorama locale 	Medio

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
ANALISI E MISURAZIONE DEL RISCHIO		
Indicatori di stima del livello del rischio	Informazioni e dati per la stima del livello del rischio	Stima del livello del rischio
Grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi nel processo	<ul style="list-style-type: none"> - Dalla costituzione della Fondazione non sono stati accertati eventi corruttivi - Adottato Codice etico - Definiti criteri di concessione - Tariffe di concessione predeterminate - Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione - Segregazione dei compiti e dei poteri - Tracciabilità del processo decisionale - Attivo un sistema di controlli - Adottato sistema sanzionatorio 	Basso
Grado di inefficacia delle misure adottate nel neutralizzare il rischio	<ul style="list-style-type: none"> - RPCT non ha rilevato comportamenti a rischio - RPCT non ha ricevuto segnalazioni 	Basso

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure correttive adottate	Misure correttive da adottare	Responsabili	Tempi (target)	Indicatori di monitoraggio		
				Misura realizzata	Misura parzialmente realizzata	Misura non realizzata
<ul style="list-style-type: none"> - Codice etico - Criteri di concessione definiti - Tariffe di concessione predeterminate - Regolamento segnalazione illeciti - Regolamento accesso civico - Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione - Segregazione compiti e poteri - Tracciabilità del processo decisionale - Sistema di controlli - Sistema sanzionatorio 	Adozione di un apposito Regolamento per la concessione di spazi in utilizzo a terzi	RPCT (propone) CDA (approva)	2025	adozione entro il 31/12/2025	redazione bozza non ancora adottata al 31/12/2025	mancata redazione bozza al 31/12/2025
	Revisione dell'apposita modulistica	RPCT Area amministrazione	2025	adozione entro il 31/12/2025	redazione bozze non ancora adottate al 31/12/2025	mancata redazione bozze al 31/12/2025
	Piano di audit	RPCT OIV	Annuale	2 incontri annuali	1 incontro annuale	nessun incontro annuale
	Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione	Direttore	Annuale	2 attività annuali + 80% del personale formato	1 attività annuale + 50% del personale formato	nessuna attività annuale

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	
VALUTAZIONE FINALE DEL RISCHIO	
Livello complessivo	Motivazione
Basso	<p>Il livello di rischio è stato valutato basso per le seguenti motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il grado di discrezionalità del processo decisionale è ritenuto basso poiché, sebbene la Fondazione non ha ancora disciplinato il processo mediante l'adozione di un apposito Regolamento, il CDA ha definito criteri e modalità di concessione derivanti dalla precedente gestione da parte dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna. Tale aspetto è inoltre mitigato dall'adozione di un Codice etico e di comportamento. Inoltre, nel processo è coinvolta una pluralità di soggetti ed è attivo un sistema di controlli incrociati e le tariffe di concessione sono predeterminate ed è stato adottato un sistema sanzionatorio; - il grado di opacità del processo è ritenuto basso poiché, sebbene non è stato pubblicato un regolamento che disciplini il processo, i criteri, le modalità e le tariffe di concessione sono predeterminati. Tale elemento è inoltre mitigato dall'adozione di un Codice etico e di comportamento, dalla tracciabilità del processo decisionale, dall'esistenza di un sistema di verifiche e monitoraggi e di un sistema sanzionatorio, nonché dalla possibilità di terzi di esercitare un controllo attraverso l'accesso civico e la segnalazione di illeciti, le cui procedure sono adeguatamente pubblicizzate; - il grado di impatto economico del processo è ritenuto basso in considerazione del fatto che il valore delle concessioni degli spazi è storicamente non elevato e sono state adottate misure ulteriori di contenimento del rischio di insolvenza (pagamento anticipato) e di danno (monitoraggio dell'esecuzione della concessione); - il livello di interesse esterno è valutato medio, non solo perché l'ente è finanziato prevalentemente da contributi pubblici e i soci/membri sono istituzioni di rilievo nel panorama locale, ma anche in considerazione del fatto che la Fondazione gestisce spazi di elevato prestigio nel cuore della città, di proprietà del socio Comune di Bologna; - il grado di rischio di manifestazione di eventi corruttivi è ritenuto basso, in quanto dalla costituzione della Fondazione sino ad ora non sono stati accertati eventi corruttivi. Vengono inoltre effettuate attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sul rispetto della legalità, esiste una idonea segregazione dei compiti e dei poteri, pur nell'ambito di una struttura organizzativa ristretta, i processi sono tracciati, è attivo un sistema di controlli ed è stato adottato un sistema sanzionatorio; - le misure già in essere (Codice etico, criteri, modalità e tariffe di concessione predeterminati, formazione, sistema di controlli interni, tracciabilità, segregazione, possibilità di controllo esterno mediante l'accesso civico e la segnalazione di illeciti, sistema sanzionatorio) si sono al momento rivelate sufficientemente adeguate per neutralizzare il rischio corruttivo, in quanto il RPCT non ha rilevato comportamenti a rischio e non sono pervenute segnalazioni. <p>Le misure da adottare nel prossimo triennio sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adozione di un apposito Regolamento per la concessione di spazi in utilizzo a terzi; - revisione dell'apposita modulistica; - svolgimento di un piano annuale di incontri formativi/informativi; - svolgimento di un piano annuale di audit.